

SAVIGLIANO - Palazzo Muratori Cravetta, restituito alla città due anni fa (dopo quasi sei di lavori e oltre tre milioni di euro di investimenti), potrebbe diventare una succursale del Museo Egizio di Torino. Non è un progetto fantasioso, ma un'ipotesi allo studio da parte del Comune e dell'associazione "Terre dei Savoia", cui il sindaco ha assegnato il compito di fare da intermediario per accedere a fondi e finanziamenti per l'allestimento delle mostre. Nelle intenzioni dell'Amministrazione c'è la possibilità di ospitare un ciclo di esposizioni (spalmato su più anni) per raccontare il mondo dell'antico Egitto, in modo particolare gli aspetti legati alla "vita dopo la morte". Nei mesi scorsi, come confermano dal municipio, ci sono stati contatti informali sia con la direttrice dei Musei Reali di Torino Enrica Pagella sia con la presidente della Fondazione Museo delle Antichità Egizie Evelina Christillin (moglie di Gabriele Galateri, attuale presidente di Assicurazioni Generali, e particolarmente legato a Savigliano), che non avrebbero escluso la possibilità di "estendere" le esposizioni torinesi fuori provincia. Tra le aspettative del Comune, quella di arricchire Palazzo Cravetta con alcuni "pezzi" delle mostre temporanee, che diventerebbero così un'esposizione permanente in città.

